

DOTTORATO DI RICERCA AFAM IN *MUSICA, DESIGN, ARTE, TERRITORI*

DOTTORATO DI RICERCA IN FORMA ASSOCIATA

ISTITUZIONI CONVENZIONATE:

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “GIULIO BRICCIALDI” DI TERNI (CAPOFILA)
 CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI” DI FERMO
 CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “OTTORINO RESPIGHI” DI LATINA
 CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “LUCIO CAMPANI” DI MANTOVA
 CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “GIUSEPPE VERDI” DI RAVENNA

SCHEDA BANDO 40° CICLO




Nome del Corso di Dottorato di ricerca	<i>MUSICA, DESIGN, ARTE, TERRITORI</i>
Tipologia	Dottorato di ricerca in forma associata. Istituzioni convenzionate: - Conservatorio statale di musica “Giulio Briccialdi” di Terni (capofila) - Conservatorio statale di musica “Giovanni Battista Pergolesi” di Fermo - Conservatorio statale di musica “Ottorino Respighi” di Latina - Conservatorio statale di musica “Lucio Campiani” di Mantova - Conservatorio statale di musica “Giuseppe Verdi” di Ravenna
Durata	3 anni
Data inizio attività	11 novembre 2024
Lingua	Italiano
Coordinatore	Prof.ssa Gioia Filocamo gioia.filocamo@briccialditerni.it
Posizioni a bando	Otto
Modalità di ammissione	Valutazione titoli - Valutazione progetto di ricerca - Prova orale

POSTI E BORSE DI STUDIO DISPONIBILI

Posti	Sostegno finanziario	Descrizione	Tema vincolato ¹
2	Borsa di studio PNRR ex DM 630/2024 (per dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024, XL ciclo) 	BORSA DEL CONSERVATORIO DI TERNI, finanziata dall’Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4: “Istruzione e Ricerca”, Componente 2: “Dalla Ricerca all’Impresa” – Investimento 3.3: “ <i>Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei</i>	<i>UMbRiA</i> <i>(Umbrian Music beyond Resonances in Arts): Music & Wellness for a Healthy Society</i>

¹ Si veda una breve descrizione di ogni tema vincolato proposto in fondo alla tabella.



		<i>ricercatori dalle imprese</i> ” (DM 630/2024)	
2	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 “Patrimonio culturale - dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024”, XL ciclo)</p> 	<p>BORSA DEL CONSERVATORIO DI FERMO, finanziata dall’Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale” (DM 629/2024)</p>	<i>Marche terra di teatri. Prospettive multiple, dentro e fuori la scena</i>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 630/2024 (per dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024, XL ciclo)</p> 	<p>BORSA DEL CONSERVATORIO DI LATINA, finanziata dall’Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4: “Istruzione e Ricerca”, Componente 2: “Dalla Ricerca all’Impresa” – Investimento 3.3: “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese” (DM 630/2024)</p>	<i>Futurismo, razionalismo, folklorismo, produzione musicale e politica culturale in Italia nel Ventennio fascista</i>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 630/2024 (per dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024, XL ciclo)</p> 	<p>BORSA DEL CONSERVATORIO DI LATINA, finanziata dall’Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4: “Istruzione e Ricerca”, Componente 2: “Dalla Ricerca all’Impresa” – Investimento 3.3: “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese” (DM 630/2024)</p>	<i>Sviluppo di un innovativo protocollo per la valorizzazione e il restauro del patrimonio archivistico e organologico del Lazio meridionale. Storia, metodi e prospettive per un censimento definitivo e un recupero sostenibile</i>



1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 630/2024 (per dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024, XL ciclo)</p>   <p>Conservatorio di Musica «Lucio Campiani» - Mantova</p>	<p>BORSA DEL CONSERVATORIO DI MANTOVA, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4: “Istruzione e Ricerca”, Componente 2: “Dalla Ricerca all’Impresa” – Investimento 3.3: “<i>Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese</i>” (DM 630/2024)</p>	<p><i>L’Ottocento organistico italiano. Indagini archivistiche finalizzate ad una corretta esecuzione interpretativa</i></p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 630/2024 (per dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024, XL ciclo)</p>   <p>FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI</p> <p>Conservatorio statale GIUSEPPE VERDI Ravenna</p>	<p>BORSA DEL CONSERVATORIO DI RAVENNA, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4: “Istruzione e Ricerca”, Componente 2: “Dalla Ricerca all’Impresa” – Investimento 3.3: “<i>Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese</i>” (DM 630/2024)</p>	<p><i>Musica e arte per supportare le persone e i territori ad affrontare e superare le avversità del XXI secolo e creare resilienza</i></p>

DESCRIZIONE DEI PROGETTI A TEMA VINCOLATO

- 2 BORSE DEL CONSERVATORIO DI TERNI: UMBRIA (UMBRIAN MUSIC BEYOND RESONANCES IN ARTS): MUSIC & WELLNESS FOR A HEALTHY SOCIETY – Il progetto intende recuperare e valorizzare la peculiare ricchezza artistica dell’Umbria (il “cuore verde d’Italia”), che consiste nelle rilevanti opere d’arte musicali attestate fin dal Medioevo (dalla lauda all’opera, dalla musica sacra al jazz, dalla musica strumentale a quella elettronica), pittoriche e architettoniche, presenti in un territorio che fece lungamente parte dello Stato Pontificio. Anche lo straordinario paesaggio della regione, intensamente verde e ombroso, è stato ed è tuttora fonte d’ispirazione non solo artistica, ma anche intimistica, come dimostra la provenienza umbra di personaggi capitali come San Benedetto da Norcia (fondatore del monachesimo occidentale, patrono d’Europa) o San Francesco d’Assisi (fondatore del Francescanesimo, patrono d’Italia). Il progetto è interdisciplinare e intersettoriale. Mira a ripensare le varie arti (*in primis* quella musicale) come fonte e base di benessere parallelo e connesso a ciò che di naturale il territorio umbro offre, come i monti silenziosi, i prodotti agricoli esportati ovunque (a cominciare dall’olio e dal tartufo), le eccellenze culinarie frutto di ricette lente e complesse. L’arte in genere vi è fortemente confermata nella sua funzione: non aiuta solo a definire radici e identità di



individui e gruppi sociali, ma procura un godimento estetico che è spesso essenziale al benessere spirituale umano che va, per questo, recuperato e valorizzato. Si auspica la realizzazione di *partnership* territoriali, che indirizzino concretamente nuove sinergie artistico-imprenditoriali verso il benessere (tanto emotivo quanto economico) della comunità locale e nazionale.

- 2 BORSE DEL CONSERVATORIO DI FERMO: MARCHE TERRA DI TEATRI. PROSPETTIVE MULTIPLE, DENTRO E FUORI LA SCENA – Obiettivo del progetto è la valorizzazione della regione Marche attraverso il *medium* del suo straordinario patrimonio di teatri storici. Nel XVIII secolo, ben 113 teatri, presenti sia nelle città più grandi sia nei piccoli paesi, erano importanti centri di produzione e diffusione musicale, artistica e culturale, nonché luoghi di aggregazione sociale. Gli oltre 70 teatri attualmente attivi costituiscono, per il loro interesse storico, architettonico, urbanistico, pittorico (contengono infatti spesso decorazioni, affreschi e sipari dipinti di elevata qualità), oltre che per le rappresentazioni che vi hanno avuto luogo nel corso dei secoli e che continuano ancora oggi, un prezioso punto di partenza per progetti in grado di abbracciare in maniera interdisciplinare e transdisciplinare diverse prospettive di ricerca. La storia di questi teatri è legata ai grandi compositori marchigiani celebri in tutto il mondo – Gioachino Rossini, Giovanni Battista Pergolesi e Gaspare Spontini – e ai grandi cantanti marchigiani che furono interpreti delle loro opere liriche: il castrato Giovan Battista Velluti, Beniamino Gigli e Franco Corelli. Per il suo legame affettivo con la città, perfino Mario Del Monaco, pur non essendo marchigiano, è sepolto a Pesaro. L'utilizzo dei teatri delle Marche continua ininterrotto fino ai nostri giorni per spettacoli di teatro e di danza, per le opere (nelle Marche sono presenti due importanti orchestre, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana e l'Orchestra Rossini e due festival lirici di rilievo internazionale, Macerata Opera Festival e Rossini Opera Festival), per i concerti sinfonici e cameristici. Anche le più recenti e innovative espressioni artistiche e musicali contemporanee che utilizzano le tecnologie digitali e informatiche trovano spazio in questi teatri, che possono certamente essere ulteriormente aggiornati grazie a nuovi progetti di ricerca e produzione. Musica, pittura, teatro, danza, discipline performative, scenografia, costume, storia, architettura, territorio, interazioni sociali, urbanistica, paesaggio, decorazione, produzione, video arte, nuove tecnologie: queste sono solo alcune delle possibili tematiche che possono dialogare fertilmente tra loro nell'alveo di questo Corso di Dottorato.

- 1 BORSA DEL CONSERVATORIO DI LATINA: FUTURISMO, RAZIONALISMO, FOLKLORISMO, PRODUZIONE MUSICALE E POLITICA CULTURALE IN ITALIA NEL VENTENNIO FASCISTA – Con il processo di rinnovamento delle istituzioni culturali condotto dal fascismo e attuato attraverso il Ministero dell'Istruzione Nazionale, il rapporto tra intellettuali e potere veniva ad essere inquadrato in una prospettiva di orientamento che attribuiva al partito il ruolo di educatore dell'*homo novus*, sintetizzato in una frase dello stesso Mussolini: «Il fascismo è una grande orchestra, dove ognuno suona uno strumento diverso». Particolare preoccupazione della classe dirigente era quella di sviluppare un processo di produzione-fruizione che coinvolgesse tutte le classi sociali, per offrire loro la sensazione di far parte di un sistema solido, libero ed equo. Tuttavia, questa concezione non era esplicita nelle espressioni artistiche del regime: la costruzione di un apparato sociale procedeva sotterraneamente attraverso i canali dell'apparato produttivo e gerarchico delle istituzioni, piuttosto che attraverso la creazione di un'estetica tangibile del regime. In sintesi: la cultura doveva essere espressione di un patrimonio comune appartenente sia al popolo che agli intellettuali; aveva il compito di fornire una concezione fascista del mondo. Muovendo da questo assunto il fascismo, pur facendosi paladino di tradizioni culturali ormai plurisecolari come quella musicale, finì per appropriarsi di una serie di suggestioni provenienti dal mondo della letteratura (futurismo) dal folklore (canti popolari e di lavoro utilizzati durante la bonifica delle paludi pontine) e da tradizioni musicali provenienti da



altri Paesi utilizzate spesso in chiave antiamericana (tango). La bonifica delle paludi pontine e la creazione di nuove città dalla denominazione romaneggiante posizionate strategicamente nel nuovo territorio restituito alla civiltà, fecero da cassa di risonanza di questa serie di suggestioni che vennero presto spazzate via dalla svolta bellica del regime mussoliniano. Restano ancora da indagare i rapporti dei musicisti con il potere centrale e altresì le figure di musicisti e le composizioni realizzate in questo periodo che per motivi ideologici hanno subito finora un ingiusto oblio.

- **1 BORSA DEL CONSERVATORIO DI LATINA: SVILUPPO DI UN INNOVATIVO PROTOCOLLO PER LA VALORIZZAZIONE E IL RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E ORGANOLOGICO DEL LAZIO MERIDIONALE. STORIA, METODI E PROSPETTIVE PER UN CENSIMENTO DEFINITIVO E UN RECUPERO SOSTENIBILE** – Il territorio definito attualmente come Agro Pontino è stato sottratto alle antiche e maleodoranti paludi da una imponente opera di bonifica portata a compimento negli anni Trenta nel XX secolo dal regime fascista. Nonostante la chiara inospitalità del territorio, esso ha sempre rappresentato una importante meta spirituale di volta in volta gratificata da una serie di pellegrinaggi in luoghi considerati fondamentali per il culto ecclesiastico. Ne sono testimonianza le numerose abbazie situate in posizioni più o meno strategiche nei cammini verso Roma e il Vaticano. A partire dall'Abbazia di Montecassino, passando per quella di Valvisciolo e quella di Fossanova, per terminare a quella di Casamari, fin dal medioevo i pellegrini potevano contare in un collaudato sistema di accoglienza che garantiva anche la sicurezza del viaggio e il pieno compimento degli atti spirituali. La presenza di tali luoghi di culto ha di fatto consentito un fiorire di documentazioni sulle proprie attività che costituiscono un patrimonio inestimabile per la storia della comunità del Lazio meridionale e della civiltà cristiana. Accanto ad essi si trovano insigni testimonianze dell'attività musicale legate alle abbazie quali manoscritti musicali di diversa natura e strumenti musicali, in particolare organi, che necessitano di restauro e di collocazione all'interno di circuiti musicali atti a valorizzarli. Accanto a questo tipo di documentazione esiste poi quella relativa alle famiglie nobiliari depositarie della custodia politica di questi feudi in mano allo Stato della Chiesa. Citiamo a mo' di esempio la famiglia Caetani che fu chiamata ad amministrare il territorio pontino a partire dal Cinquecento e che ha prodotto una quantità di documenti inerente alla propria attività amministrativa. I Caetani, secondo una consolidata tradizione del periodo, furono anche protettori e finanziatori di iniziative musicali legate a compositori di primissimo piano come Giovanni de Macque e Luca Marenzio. La presenza a Latina del Dizionario musicale italiano, con la sua ingente mole di fondi musicali ancora da catalogare, contribuisce inoltre a stimolare nuovi e complessi progetti di valorizzazione di un materiale finora quiescente. Restano infine da indagare la composizione e la storia dei citati fondi archivistici e musicali, così come le forme di mecenatismo e committenza delle famiglie nobiliari impegnate ad amministrare il vasto territorio pontino fino alla caduta dello Stato Pontificio.

- **1 BORSA DEL CONSERVATORIO DI MANTOVA: L'OTTOCENTO ORGANISTICO ITALIANO. INDAGINI ARCHIVISTICHE FINALIZZATE ALL'INTERPRETAZIONE ESECUTIVA** – Il presente tema di ricerca vuole essere un contributo alla conoscenza della trattatistica italiana nell'Ottocento, assieme ad un regesto dei periodici del tempo, in un momento assai ricco di attività, iniziative e realizzazioni concrete, purtroppo non ancora sostenuto da indagini archivistiche capillari e sistematiche. L'Ottocento organistico italiano è caratterizzato da grandi cambiamenti musicali, testimoniati dagli organi costruiti in questo lungo e frastagliato periodo storico. L'interdipendenza tra la letteratura organistica e le differenti tipologie di strumenti destinati ad eseguirla riflette gli accesi dibattiti indirizzati verso la reazione all'imperante predominio del melodramma. Sulla scia dei tanti movimenti culturali e artistici attivi tra la fine del XIX e



l'inizio del XX secolo, il Movimento Ceciliano giocò un ruolo importantissimo. I “centri” di questo Movimento furono principalmente Germania, Francia e Italia. Scopo del Cecilianesimo era il recupero della solida tradizione della polifonia e del canto gregoriano, da troppo tempo assenti nella liturgia in favore di arie d'opera e di musiche di chiara derivazione operistica. In questo periodo, infatti, oltre all'eliminazione dei registri bandistici ed orchestrali (detti 'da concerto'), viene ideato negli organi un nuovo sistema di trasmissione in sostituzione di quello meccanico tradizionale, la trasmissione pneumatico-tubolare. Grazie anche a quest'ultima, evolutasi poi in trasmissione elettrica, l'organo si rinnova, si ammodernava, tiene conto del passato e degli insegnamenti degli antichi per proiettarsi verso il futuro. Alcune tematiche di ricerca potranno riguardare l'interpretazione della musica organistica italiana ottocentesca in rapporto alla trattatistica dell'epoca; ricerche d'archivio di trattati inediti o di documenti che facciano riferimento alla prassi esecutiva, alla tecnica, ai repertori e alle tipologie degli organi costruiti in Italia nel XIX secolo. La tesi di Dottorato inerente a questo tipo di soggetto sarà finalizzata *in primis* alla riscoperta di documenti corredati da relativo apparato critico volto ad approfondire le argomentazioni trattate in relazione al contesto musicale europeo, o ad un resoconto storico al quale seguirà una realizzazione discografica che mostri l'applicazione di tali 'norme' in una scelta di brani di più compositori dell'epoca.

- **1 BORSA DEL CONSERVATORIO DI RAVENNA: *MUSICA E ARTE PER SUPPORTARE LE PERSONE E I TERRITORI AD AFFRONTARE E SUPERARE LE AVVERSITÀ DEL XXI SECOLO E CREARE RESILIENZA*** – Il progetto si propone l'obiettivo di realizzare un percorso di Dottorato di ricerca interdisciplinare e intersettoriale che metta al centro la creatività come strumento per comprendere e affrontare le difficoltà che il nuovo secolo ci mostra tutti i giorni. Le persone sembrano avere sempre più bisogno di ricevere stimoli e strumenti educativi per comprendere e affrontare in maniera più consapevole le difficoltà che quotidianamente gli si pongono: problematiche politico-economiche, avversità climatiche (come quelle che hanno recentemente e duramente colpito il territorio emiliano-romagnolo), atteggiamenti xenofobi, sfruttamento dei soggetti più fragili, abusi e violenze di genere, guerre. Il patrimonio storico, artistico e naturale dell'Emilia Romagna si rivela una fonte a cui attingere per ricercare nuove e virtuose connessioni fra le arti (principalmente teatro, musica, danza), al fine di elaborare un pensiero creativo, interdisciplinare e multimediale, in grado di offrire strumenti di riflessione che possano permettere alle persone, pubblico e fruitori – con particolare attenzione ai più giovani e anziani – di comprendere e attivare forme di resilienza attiva.

I posti e le borse di studio potranno variare qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori finanziamenti, fermi restando i termini per la presentazione della domanda di ammissione indicati nel bando. Modifiche, aggiornamenti o integrazioni della scheda saranno pubblicati anche dopo la scadenza del bando e comunque almeno dieci giorni prima della prova orale.

Gli assegnatari di posizioni di Dottorato sono soggetti agli adempimenti previsti dal Collegio dei docenti nell'ambito della definizione dei progetti di formazione e ricerca, ferma restando la normativa di legge, quanto previsto dal bando di concorso, e dalle regole di rendicontazione correlate alle fonti di finanziamento di specifiche posizioni.

PROVE DI AMMISSIONE



	<i>Modalità</i>	<i>Pubblicazione dei risultati</i>
Valutazione dei titoli e dei progetti di ricerca	Non è richiesta la presenza dei candidati	30 agosto 2024
Prova orale	In presenza , nel Conservatorio statale di musica “G. Briccialdi”, via del Tribunale 22, Terni. A distanza , con piattaforma MS Teams.	2 settembre 2024 dalle ore 10.00 CEST

I risultati della valutazione dei titoli e dei progetti di ricerca, così come il calendario degli ammessi alla prova orale, saranno pubblicati sul sito del Conservatorio di Terni (<https://www.briccialditerni.it/ita/172/dottorato-di-ricerca/>). **La pubblicazione sul sito ha valore di notifica. Nessuna comunicazione sarà inviata ai candidati via e-mail.**

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Saranno ritenuti validi e valutati dalla Commissione esclusivamente i **documenti redatti in italiano o inglese**. Per documenti d'identità e titoli di studio rilasciati in una lingua diversa deve essere allegata la traduzione ufficiale in italiano o inglese effettuata dall'Istituzione che ha rilasciato il titolo o da ente autorizzato.

Sarà valutato principalmente il *curriculum vitae* dei candidati **relativo agli ultimi 10 anni solari** precedenti all'anno solare di pubblicazione del bando e ritenuto congruente con le tematiche di ricerca del Corso di Dottorato. Fanno eccezione i titoli di studio e le abilitazioni, valutabili anche se antecedenti a 10 anni.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO	
Documento d'identità	Scansione di un documento d'identità valido (carta d'identità o passaporto)
<i>Curriculum vitae</i>	Non è richiesto un formato specifico.
Titoli di studio	a) Attestazioni relative al conseguimento dei titoli di studio di primo e secondo livello avvenuto in Italia o all'estero, agli esami sostenuti, ai voti ottenuti (vedi Art. 3 del Bando), alla tipologia (tesi scritta, conferenza-concerto, ecc.), e agli argomenti delle tesi svolte per il conseguimento dei titoli di studio di primo e secondo livello (in alternativa: attestazione relativa al conseguimento del Diploma AFAM di vecchio ordinamento aggiunto al Diploma di maturità). b) Attestazioni relative all'eventuale precedente conseguimento, in Italia o all'estero, di un altro titolo di Dottore di ricerca .
Progetto di ricerca	Il bando contempla borse di studio per progetti di ricerca “a tema vincolato” , legate cioè a finanziamenti specifici che richiedono di lavorare su temi prefissati. Il candidato che intenda concorrere per tali borse “a tema vincolato” dovrà <u>proporre un progetto personale che rientri chiaramente all'interno di uno dei temi specifici “vincolati” enunciati nel bando</u> , conformi al Programma PNRR finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU. La proposta scritta di progetto da inviare alla Commissione dovrà in generale: - riportare sul frontespizio il nome del candidato, il tema vincolato per il quale il candidato concorre, il titolo provvisorio del progetto e un massimo di 5 parole



	<p>chiave (è auspicabile che il progetto proposto sia transdisciplinare, intersettoriale e aderisca a reti internazionali);</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere articolata al suo interno in: <ol style="list-style-type: none"> 1) descrizione del progetto comprensiva di indicazioni su: (a) modalità operative e particolari metodologie o tecnologie d'indagine; (b) tipologia delle fonti; (c) necessità di viaggi e sopralluoghi; (d) difficoltà possibili – logistiche, tecniche, economiche, di accesso alle fonti, ecc. – ed eventuali soluzioni immaginate per superarle; (e) dichiarazione che il progetto è conforme al principio “<i>do no significant harm</i>” (<i>DNSH</i>), cioè che le attività previste per la sua attuazione non arrecheranno alcun danno significativo all'ambiente; 2) stato dell'arte (come il progetto presentato s'inserisce fra gli studi pregressi, indicando anche se il candidato parte già con un'esperienza alle spalle sull'argomento, o se intraprende un percorso di ricerca totalmente nuovo); 3) risultati attesi (quali innovazioni si prefigurano rispetto allo stato dell'arte attuale, quali sono le competenze e i punti di forza del candidato che lo rendono particolarmente adeguato a condurre tale ricerca); 4) distribuzione del lavoro nei tre anni (dettagliando particolarmente l'azione di partenza e le attività del 1° anno); 5) bibliografia iniziale; - avere una <u>lunghezza massima di 15.000 caratteri, spazi compresi</u> (esclusi frontespizio, bibliografia, ed eventuale apparato illustrativo o tabelle).
Per i soli candidati dipendenti pubblici	<p>Ai soli candidati dipendenti pubblici si richiede anche un documento firmato dal datore di lavoro che ne attesti la disponibilità a concedere l'aspettativa non retribuita al candidato, qualora questo vincesses una posizione, per tutto il periodo di frequenza del Corso di Dottorato in <i>Musica, Design, Arte, Territori</i>. La mancanza di tale attestazione del datore di lavoro impedirà la prosecuzione dell'iter concorsuale al candidato dipendente pubblico.</p>
ALTRI DOCUMENTI UTILI	
Abstract della tesi di secondo livello	<p>Abstract della tesi di secondo livello o, per i laureandi/diplomandi accademici, della tesi prossima alla discussione (max 5.000 caratteri, spazi compresi, esclusi titolo, indice, bibliografia ed eventuale apparato illustrativo o tabelle). Tale documento non sarà sottoposto a una valutazione specifica, ma contribuirà a dare una immagine delle attitudini alla ricerca già dimostrate dal candidato. (Sempre a titolo meramente conoscitivo, all'abstract può essere fatta seguire l'intera tesi in formato pdf, che <u>non</u> sarà comunque oggetto di specifica valutazione).</p>
Abstract della tesi di Dottorato di ricerca (se già conseguito in precedenza)	<p>Abstract della tesi di un eventuale altro Dottorato di ricerca già conseguito in precedenza (max 5.000 caratteri, spazi compresi, esclusi titolo, indice, bibliografia ed eventuale apparato illustrativo o tabelle). Tale documento non sarà sottoposto a una valutazione specifica, ma contribuirà a dare una immagine delle attitudini alla ricerca già dimostrate dal candidato. (Sempre a titolo meramente conoscitivo, all'abstract può essere fatta seguire l'intera tesi in formato pdf, che <u>non</u> sarà comunque oggetto di specifica valutazione).</p>
Pubblicazioni	<p>Elenco delle eventuali pubblicazioni già prodotte (monografie, articoli su riviste scientifiche, contributi in volumi collettivi, ecc.); all'elenco, il candidato può far seguire a titolo meramente conoscitivo fino a due pubblicazioni in</p>

	formato pdf, che <u>non</u> saranno comunque oggetto di specifica valutazione.
Altre esperienze	<p>Potranno essere dichiarate e/o documentate altre competenze ed esperienze attinenti agli àmbiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Dottorato; ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pratiche artistiche esercitate nelle varie discipline; - corsi di perfezionamento o di specializzazione o di alta formazione frequentati; - ulteriori titoli attestanti le competenze del candidato (borse di studio vinte, premi conseguiti, pratiche lavorative, ecc.). <p>Di tutte queste esperienze e competenze, pur già elencate verosimilmente all'interno del <i>curriculum vitae</i> in forma sintetica, è consigliabile produrre una dichiarazione a sé stante per garantirne maggiore visibilità e offrire un eventuale approfondimento della loro natura.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Il giudizio è espresso attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo in centesimi, ripartito come segue:

VALUTAZIONE TITOLI E PROGETTO DI RICERCA SCRITTO – punteggio minimo per l'ammissione alla prova orale: 30 punti; massimo 50 punti

Valutazione titoli	(a) titoli di studio accademici di primo e secondo livello, nonché di eventuale Dottorato di ricerca precedente, valutati sulla base della loro pertinenza agli àmbiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Dottorato e delle votazioni conseguite (per coloro che, alla data di scadenza del presente bando, sono laureandi/diplomandi accademici, verrà considerata la media ponderata dei voti degli esami sostenuti)	5 punti max
	(b) altri titoli (<i>curriculum vitae</i> , pubblicazioni, ulteriori esperienze)	5 punti max
Valutazione progetto di ricerca	(1) valore scientifico e originalità del progetto scritto proposto	25 punti max
	(2) articolazione e fattibilità del progetto scritto proposto	15 punti max

PROVA ORALE – punteggio minimo per l'idoneità: 30 punti; massimo 50 punti

La prova orale è sostenuta in lingua italiana o inglese (a scelta del candidato). Prevede la discussione del progetto presentato ed è finalizzata a verificare l'attitudine del candidato alla ricerca, nonché la sua preparazione generale sulle tematiche del Corso di Dottorato e sul tema vincolato prescelto. Al termine del colloquio, la conoscenza della lingua inglese (o italiana per chi sostiene il colloquio in inglese) sarà verificata attraverso una prova orale di traduzione di un breve testo scritto proposto seduta stante dalla Commissione.

Conoscenza della lingua inglese (o italiana per chi sostiene la prova orale in inglese)	10 punti max
Argomentazione sul progetto e preparazione sulle tematiche del Corso di Dottorato	40 punti max

Terni, 19 luglio 2024

Il Direttore
Prof. Roberto Antonello